

LE FIGLIE E I FIGLI DI DON ALBERIONE VIVONO E COMUNICANO L'EREDITÀ CARISMATICA DEL LORO PADRE FONDATORE

Caroline Cecilia Akulo, cooperatrice paolina (Uganda)

La chiamata ad evangelizzare sembra essere centrale negli istituti paolini, ma specifica delle Figlie di e della Società San Paolo. Quando sono entrata nella Famiglia Paolina, ero semplicemente - non sveglia -, mi sentivo molto passiva, se devo dire, eppure attiva e ricettiva. Però a poco a poco ho cominciato a capire il mio ruolo di cooperatrice paolina, che è quello di partecipare alla Vigna del Signore: L'evangelizzazione. Questa è stata un'enfasi in tutta la formazione con un forte riferimento ai documenti scritti, specialmente l'Inter Mirifica. Tuttavia, l'esperienza paolina racchiude due aree significative: l'attività e le relazioni.

Nell'area delle attività:

I cooperatori ricevono comunicazioni su ogni attività e possono partecipare indistintamente a quasi tutte le attività paoline.

L'attività variano dalla formazione spirituale alle attività mentali e pratiche:

- Ho avuto l'opportunità di partecipare a un buon numero di esse; ricordi, la liturgia delle ore, per non dimenticare l'ovvio, la Messa (inutile dire che ne abbiamo avute molte). Abbiamo avuto molte Messe nella casa di formazione con i postulanti, celebrando con loro.
- Abbiamo avuto il privilegio di vedere alcune postulanti fare il loro primo passo avanti, e altre prendere i loro primi voti e le abbiamo accompagnate nella preghiera e con il sostegno morale.
- Ci sono stagioni di esposizioni di libri a cui anche noi possiamo partecipare: sono regolate stagionalmente per essere realizzate durante tutto l'anno, in tutto il paese, nelle diocesi, nelle parrocchie e nei seminari.
- Attualmente i miei colleghi si stanno avventurando nell'evangelizzazione attraverso la radio, con un vasto numero di temi già stabiliti con l'aiuto delle Suore, che verranno periodicamente presentati attraverso Radio Maria Uganda. Questa, certamente, è un'esperienza entusiasmante per tutti.
- Abbiamo anche l'opportunità di partecipare alla riproduzione di materiale di supporto: libretti di attività, come i libretti della Messa, ho avuto l'onore di inserire alcune competenze grafiche di base per piccole istanze.
- Ricordo che quando sono arrivata a Roma, Suor Bernadette mi ha dato subito l'opportunità di partecipare ai commenti degli eventi in Vaticano.
- Ho avuto anche il privilegio di essere invitata come cooperatrice, a partecipare alla Riunione della Governance Generale della Famiglia Paoline, tenutosi recentemente a Roma con successo.

Relazioni:

L'accoglienza che ho ricevuto personalmente dalle Paoline con cui mi sono relazionato, è sempre stata positiva e motivante. Il ricordo costante di essere parte della Famiglia Paolina, è

incorporato nel frequente riconoscimento del "Cooperatore come 'uno di noi'". La gamma è stata varia; dal semplice mangiare con le Suore all'essere contattate il più spesso possibile per controllare i nostri progressi, la nostra salute e come stiamo andando.

Recentemente, l'appoggio più eccezionale e tremendamente incrollabile sperimentato, che è stato reso da tutta la Famiglia Paolina in Uganda, che non poteva passare inosservato, è stato quando io e la mia famiglia abbiamo perso mio padre. Sono sempre grato.

Questi hanno, in molti modi, mostrato la bellezza di essere figlio del Beato Alberione. La struttura della famiglia Paolina prevede 10 istituzioni, ma queste istituzioni non sono separate, incorporando così bene la presenza dei Cooperatori.

Come la Famiglia Paolina dà risposte alle diverse domande e necessità delle donne e degli uomini di oggi, e come potrebbe farlo in futuro (prospettiva apostolica).

"Se il popolo non va alla Chiesa, che la Chiesa vada al popolo" (Beato Alberione). I Paolini sono immediatamente associati alla comunicazione, eppure viviamo ancora nell'ombra di altre istituzioni della Chiesa che sembrano dimostrare meglio.

La complessità delle organizzazioni religiose di oggi (forse anche di ieri), secondo le loro molteplici definizioni carismatiche, è tale che la fondazione, lo stabilimento e la formazione di queste istituzioni sembrano un doppione, con solo una piccola differenza di quella che in realtà è la pratica cristiana di tutti. A questo proposito, è difficile rintracciare e delineare il carisma paolino. Probabilmente perché molti concetti attualmente appaiono già integrati universalmente, ma già nelle altre istituzioni della Chiesa. Tuttavia, in uno dei suoi pensieri, il beato Alberione ci incoraggia a *"pensare come la Chiesa [...], pregare con la Chiesa... ed estendere la Chiesa [...]. Approfondire gli insegnamenti della Chiesa. Non siamo isole"*, dice, *"siamo nel cuore della Chiesa"*.

Il cambiamento, infatti, arriva con scetticismo. Rispondere al cambiamento è una sfida enorme, perché ha bisogno di un alto grado di accoglienza. *"Attualmente, la stampa, il cinema, la radio e la televisione sono i mezzi più urgenti, rapidi ed efficaci dell'apostolato cattolico... per dare Dio al popolo e il popolo a Dio"* (Beato Alberione). Con il passare del tempo, una cosa è vera: non si può vivere per sempre! Tuttavia, possiamo riconoscere dalle loro azioni, dalla loro natura e dalla loro risposta agli eventi, ciò che avrebbero potuto fare in un qualsiasi momento nel futuro, se fossero vissuti allora. È certo che se il Beato Alberione visse fino ad oggi e oltre, adotterebbe le tecniche di comunicazione disponibili per il progresso dell'evangelizzazione. Un'altra sua citazione spicca come tale, che: *"Gli apostoli della comunicazione sociale diventano tutto per tutti"*. Possiamo, ma mantenere i metodi tradizionali per il tesoro che contengono, pur comprendendo e implementando in modo aggressivo ciò che attualmente funziona bene.

Sì, la comunicazione è fondamentale, ma lo è anche la chiamata alla santità. Il mondo si sente così vecchio con un sacco di storia, ma ancora giovane e anela ad un tocco cristiano unico. Tuttavia, in uno dei suoi pensieri, il Beato Alberione ci incoraggia a imparare, adottare e incorporare nuovi modi per migliorare le nostre prestazioni: *"Quando i mezzi di progresso sono usati per l'evangelizzazione, ricevono una consacrazione, sono nobilitati"*, perché *"diventano chiesa e pulpito. [...] L'importante è che le corde del nostro cuore siano accordate per la melodia che vogliamo"*.

suonare, cioè il canto 'Gloria a Dio e pace ai popoli'.

Quando ho fatto la mia “promessa” come membro della Famiglia Paolina, mi sentivo quasi passiva sebbene con la volontà attivamente assorbivo i valori offerti dalla Famiglia paolina.